

		<p><i>Ministero Istruzione</i> <b>ISTITUTO COMPrensivo “G. MARCONI”</b> <b>PATERNÒ - RAGALNA</b> Via Virgilio 3 - 95047 P A T E R N Ò (CT) Tel. 095/622682</p>		
<p><i>Cod. fiscale 80008070874 Cod. Meccanografico CTIC84200B</i> <i>P.E.O. <a href="mailto:ctic84200b@istruzione.it">ctic84200b@istruzione.it</a> P.E.C. <a href="mailto:comprensivomarconi@pec.it">comprensivomarconi@pec.it</a> Sito Web <a href="http://www.marconiscuola.edu.it">http://www.marconiscuola.edu.it</a></i></p>				

**A tutto il personale docente e ATA dell’I.C.S. “Guglielmo Marconi”**  
**Alle famiglie degli alunni frequentanti l’I.C.S. “Guglielmo Marconi”**  
**Alle Rappresentanti di classe**  
**Al Consiglio d’Istituto**  
**Al Sindaco del Comune di Paternò**  
**Al Sindaco del Comune di Ragalna**  
**All’USR Sicilia**  
**All’UST di Catania**  
**Al Sottosegretario all’Istruzione, Senatrice Barbara Floridia**  
**Al Ministro dell’Istruzione, Prof. Patrizio Bianchi**  
**Ai Revisori dei Conti**  
**Alla Fondazione Besharat**  
**Al Sito web**

**CIRCOLARE n°372 del 04/06/2022**

**OGGETTO: INAUGURAZIONE MOSTRA PERMANENTE “FACES OF INNOCENCE”  
PRESSO ISTITUTO COMPrensivo “GUGLIELMO MARCONI” A RAGALNA (CT)**

*“Gli esseri umani sono membri di un tutto,  
In creazione di un'essenza ed un'anima.  
Se un membro è afflitto dal dolore,  
Gli altri membri saranno a disagio.  
Se non avete compassione per il dolore umano,  
Non potrete mantenere il nome di essere umano”.*

[Versi tratti dal poema, capolavoro della letteratura persiana, *Gulistan*, del poeta Saadi di Shiraz (1203 – 1291): compaiono all’ingresso della sede delle Nazioni Unite di New York].

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Con grande gioia annuncia all’intera comunità educante che sessanta capolavori della fotografia d’Autore firmati da Simon Lister e Saro Di Bartolo saranno in esposizione permanente, a partire dal 10 giugno 2022, nell’Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" di Paternò e Ragalna.

Le opere sono state donate alla Scuola, su iniziativa della scrivente, dalla Fondazione Besharat Arts con il progetto internazionale “*Art in Schools*”, promosso e realizzato dal mecenate americano di origini iraniane Massoud Besharat, che si è posto l’obiettivo di mettere l’arte al servizio dell’umanità attraverso iniziative che sostiene anche economicamente.



*“La Fondazione mira a incoraggiare i bambini di tutto il mondo a seguire il percorso della decenza umana e ad avere simpatia e compassione per i meno fortunati.  
Tutti gli esseri umani richiedono amore, sicurezza, accettazione e appartenenza”.*

*“Art in Schools”* è rivolto prevalentemente ai bambini più piccoli perché più sensibili ad accettare sia nuove idee che nuovi modelli di comportamento, e si propone di stimolarli, attraverso il contatto quotidiano con l’arte, ad acquisire un livello più profondo di condivisione, capacità di comprendere i sentimenti degli altri ed empatia verso tutti i popoli della Terra, diversi per distanza geografica e sociale ma uguali nel senso più profondo di umanità.

Il tema è *“Faces of Innocence”*, con le immagini di due fotografi di fama internazionale, autori di importanti *reportage* e insigniti di riconoscimenti di grande prestigio: l’australiano Simon Lister, nome di punta del *National Geographic Magazine* e il nostro conterraneo, l’internazionale Saro Di Bartolo, ambasciatore della fondazione Besharat in Italia.

La scelta di collocare le foto nell’Istituto Marconi, in Auditorium a Ragalna e nei corridoi a Paternò, ha avuto la finalità di far incrociare gli sguardi innocenti dei nostri ragazzi e bambini con gli sguardi innocenti di altri ragazzi e bambini rappresentati nelle foto al fine di farli riflettere, sapere cosa succede nel mondo, essere consapevoli delle somiglianze e delle diversità.

La condizione di innocenza è naturalmente collegata all’infanzia, anzi a tutte le infanzie, cioè a tutti i fanciulli cui è toccato nascere e conoscere la vita in luoghi diversi, in diverse condizioni, dove la “normalità” non può essere intesa in modo univoco, poiché è strettamente collegata ad un contesto storico-economico-sociale-culturale non sempre per noi immaginabile.

*“Non scegliamo dove e da chi nascere, esistiamo e abbiamo tutti diritto di essere!”*

Con queste idee Massoud Besharat ha iniziato ad allestire mostre in alcune scuole prima ad Atlanta, poi in Georgia e negli Stati Uniti, poi in Francia, e adesso in Italia. Un’iniziativa che vuole guidare gli studenti a riflettere anche su temi rilevanti e cruciali nel periodo storico in cui viviamo, come quello della diversità, della bellezza e della tutela del pianeta.

Le sessanta immagini di grande formato, stampate negli Stati Uniti e spedite in Italia, sono state accolte con amore ed equamente divise dal Dirigente scolastico nelle due scuole che compongono l’Istituto.

Abbiamo dimostrato che la nostra è una Scuola sempre più aperta al mondo, pronta a cogliere ogni sfumatura e ogni opportunità di crescita, che adesso si trasforma in un percorso museale permanente di Arte, con immagini di volti innocenti e occhi che sono uno specchio che ci permette di viaggiare attraverso mondi dove “diverso” significa “complementare”, nella convinzione profonda che nulla avviene per caso e che, come *si parva licet componere magnis*, nell’economia dell’universo ciascuno di noi produce la sua propria nota che concorre a realizzare la *“dolce armonia da organo”* di cui parla il Poeta (Paradiso XVII, 44) .

In un tempo di cambiamento, per dare un contributo alla crisi educativa delle famiglie, per aiutare ad acquisire una visione della vita, del mondo, della storia, una *Weltanschauung* fondata su una scala di valori



in cui si crede, per evitare di cadere nella trappola del relativismo, la nostra Scuola ha letto i segni dei tempi per individuarne i valori emergenti oltre i condizionamenti e i limiti (es. la pace, la libertà, la giustizia, la comunione, la partecipazione, la promozione della donna, la solidarietà, lo sviluppo, le urgenze ecologiche) e mira ad essere luogo di formazione integrale attraverso l'assimilazione sistematica e critica della cultura. Siamo pervicacemente convinti che nella scuola si debba istruire per educare in positivo dando valore alla persona, alla coscienza, alla cultura, al vivere sociale, al mondo del lavoro, all'arte e alla bellezza.

Ringrazio di vero cuore il mecenate Massoud e la Fondazione Besharat per averci dato la possibilità di realizzare una mostra fotografica che regala emozioni positive e suscita riflessioni.

**Venerdì 10 giugno 2022, alle ore 09:30**, il Dirigente Scolastico dell'I.C. "Guglielmo Marconi", Prof.ssa Maria Santa Russo, il Sindaco del Comune di Ragalna Salvo Chisari, l'Assessore alla Cultura e all'Istruzione Lucia Saladdino, insieme con il fotografo Saro di Bartolo inaugureranno nella sede di Ragalna il progetto, articolato in due mostre distribuite sulle due sedi principali dell'Istituto. Sarà possibile visitare la mostra previa prenotazione.

Alcune notizie sugli Artisti:

**Saro Di Bartolo** è interprete e fotografa da oltre 50 anni. Appassionato di storia, arte e costumi dei popoli, ha viaggiato molto e girato *reportage* in molti paesi. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il 1° Premio sia al concorso *United Airlines International Travel Photography* che al concorso *Lonely Planet "Mondo Passione"*. La sua carriera comprende collaborazioni internazionali e progetti editoriali. La Tv italiana ha dedicato un servizio alla sua opera durante la trasmissione "Mediterraneo". Nel corso della sua vita professionale ha ricevuto premi alla carriera ed è stato ospite d'onore in importanti eventi fotografici.

I suoi lavori (articoli e immagini) sono apparsi in diverse pubblicazioni e le sue mostre sono state ospitate in tutto il mondo; ricordiamo: "*Bangladesh*", "*Ghost Towns*", "*Good Morning Vietnam*", "*Futurist Fotopaintings*", "*Burma Life*".

**Simon Lister** è ingegnere del suono, Direttore Creativo di *Squeak e Clean Studios* e brand photographer ufficiale di UNICEF dal 2016. Vive a Sydney, in Australia, e adora viaggiare in moto in aree dove normalmente i turisti non si avventurano, per esplorare il mondo incontaminato, incontrare persone di diversi ceti sociali e catturare con la macchina fotografica storie di bambini in alcuni degli ambienti più difficili del mondo.

L'UNICEF ha mostrato un vivo interesse per il lavoro di Simon, riconoscendo non solo l'unicità e la gioia nei filmati e nelle fotografie, ma anche il loro significato e la capacità di suscitare cambiamenti su una piattaforma globale. Nel 2018 Simon è apparso nella serie di documentari Netflix "*Tales by Light*" che racconta le storie di fotografi di tutto il mondo: la *storia di luce* di Simon parla dei bambini lavoratori in Bangladesh e Bolivia e rimonta i cocci e i detriti delle vite rotte in un disegno armonico e vitale, pieno di musica e di colore.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

***Prof.ssa Maria Santa Russo***

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

